

GUIDA UNIVERSITA'



ISTRUZIONE POST DIPLOMA

2025/2026



Indice

Le strade che hai davanti dopo la maturità pag 5

- Università
- SSML
- ITS Academy e 4+2
- AFAM
- IFTS

L'offerta pag 17

- Il sistema universitario
- Le classi ministeriali
- Il sistema dei crediti (CFU)

L'accesso pag 22

- Le soft skill per orientarsi
- L'immatricolazione: criteri di accesso
- Accesso programmato nazionale
- Accesso programmato locale
- I tipi di test e le date 2025
- Le certificazioni



Indice

Fare l'università all'estero

pag 41

- L'università nell'Unione europea
- L'università nel Regno Unito
- L'università negli Stati Uniti

Costi e borse di studio

pag 60

- I costi
- L'iscrizione a tempo parziale
- Le borse di studio

Bisogni educativi speciali

pag 68

- Studenti con disabilità, BES, DSA

I TUOI FIGLI SOGNANO L'UNIVERSITÀ ALL'ESTERO?

Vieni a scoprire come si fa!

SERATA INFORMATIVA GRATUITA

CON I GIORNALISTI DI RADIOMAMMA
E GLI ESPERTI DI ELAB

**La tua occasione per
chiarire ogni dubbio e fare
una scelta consapevole.**

L'evento è dedicato ai percorsi bachelor e master e aperto a studenti e famiglie.

Di cosa parleremo:

- ✦ Paesi (USA, UK, Europa)
- ✦ Come scegliere la giusta università
- ✦ Quando e come inviare l'applicazione
- ✦ Borse di studio



Lunedì 17 febbraio

18.30-20.00

Istituto Leopardi

Via Arena 13 Milano

REGISTRATI ORA





Le strade che hai davanti: e adesso cosa scelgo?





Le strade che hai davanti



Cosa devo sapere

Le scuole superiori stanno finendo. E ora? Che tipo di strada puoi intraprendere? Se vuoi continuare a studiare, hai cinque opzioni tra cui scegliere:

- **UNIVERSITA'**: con una laurea triennale, magistrale, a ciclo unico seguita da eventuale master o dottorato;
- **SSML**: le scuole superiori per mediatori linguistici;
- **ITS**: il sistema di Istruzione Tecnica Superiore;
- **AFAM**: l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
- **IFTS**: il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

Che strada scelgono i ragazzi? Secondo i dati del Ministero dell'Università e della Ricerca gli immatricolati 2024-2025 sono stati 307.924, contro i 304.920 del 2023-2024. I maschi sono 131.647, le femmine 176.277. I dati sui corsi Afam si riferiscono al 2023-2024 e i nuovi iscritti sono 34.445 contro i 30436 dell'anno precedente (totale iscritti sono 91.111 contro 83.613 dell'anno prima). Per quanto riguarda il sistema di Istruzione Tecnica Superiore a novembre 2024 sono (dati Indire) 46.612 iscritti, con una preponderanza maschile (73,5%).

Un progetto di:





Università

Il sistema universitario segue la riforma universitaria **DM 270/2004** che ha sostituito la vecchia riforma **509/99**.



Cosa devo sapere

Quando ti iscrivi per la prima volta all'Università accedi a una **Laurea Triennale o a ciclo unico**. Dopo la Triennale puoi iscriverti a un Master di I Livello o continuare con l'università con una **Laurea Magistrale**. In Italia ci sono: 67 università statali; 29 università non statali legalmente riconosciute; 9 istituti superiori a ordinamento speciale, 11 università telematiche. L'Università in Italia è organizzata così:

- **Laura Triennale:** accedi dopo il diploma. Dura 3 anni;
- **Laurea magistrale:** accedi dopo la triennale. Dura 2 anni;
- **Laurea a ciclo unico:** accedi dopo il diploma. Durano 6 anni (Medicina e Odontoiatria) o 5 anni (Giurisprudenza, Farmacia, Veterinaria, Scienze della formazione primaria e Architettura);
- **Master di I o di II livello:** dura un anno. Si accede al master di I livello dopo la laurea triennale e al master di II livello dopo la magistrale o a ciclo unico;
- **Dottorato:** dura 3 o 4 anni, accedi dopo la laurea magistrale e dopo aver superato le prove di esame previsti da appositi bandi di concorso pubblicati dagli atenei.



Cosa devo sapere

Ecco un glossario per orientarti tra i diversi tipi di atenei:

- **Università statali:** sono le università pubbliche che hanno proposte in diverse discipline;
- **Politecnici:** sono le università che si basano esclusivamente sulle facoltà di Ingegneria e di Architettura, cioè i politecnici di Bari, Milano, Torino e delle Marche;
- **Libere università:** sono università private riconosciute dal Miur come la Bocconi e la Cattolica di Milano e la LUISS di Roma;
- **Istituti universitari statali e liberi:** pubblici o privati sono realtà specializzate soltanto in un settore specifico, come l'Orientale di Napoli, lo IUAV di Venezia, lo IULM di Milano;
- **Università per stranieri:** sono le università per cittadini che vengono dall'estero, cioè quelle di Siena, Reggio Calabria e Perugia;
- **Scuole Superiori Universitarie:** sono dedicate alla didattica dottorale o post-dottorale, la Normale e la Sant'Anna di Pisa.
- **Università telematiche:** riconosciute dal MIUR, funzionano online e rilasciano titoli con lo stesso valore legale di quelli degli altri atenei.



Le SSML

Le scuole superiori per mediatori linguistici fanno parte dell'Istruzione Superiore non universitaria, sono normate dal decreto 38 10/01/2002 e nascono da quelle che erano le scuole superiori per interpreti e traduttori.



Cosa devo sapere

La scuola dura tre anni, corrispondenti ai 180 crediti formativi universitari. Il percorso riguarda almeno due lingue straniere, oltre l'italiano, con particolare attenzione all'aspetto culturale oltre che linguistico. **Si diventa mediatori linguistici**. I costi variano da 2mila a 4mila euro l'anno, le rette sono decise in base all'ISEE.

Si ottiene un titolo equipollente al diploma di laurea triennale universitario della classe di Lauree universitarie in Scienze della mediazione linguistica. **Si può accedere alla Laurea Magistrale**.



Cosa devo fare

Cerca le SSML in Italia:

<https://www.istruzione.it/archivio/web/universita/elenco-delle-scuole.html>

Per essere ammessi occorre avere il diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. E un'adeguata preparazione linguistica iniziale, che viene verificata prima dell'ammissione



Gli ITS Academy e 4+2

Gli Istituti Tecnici Superiori sono chiamati ora ITS Academy (Istituti tecnologici superiori Legge 99 15 luglio 2022). Sono scuole di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica post diploma che permettono di conseguire il titolo di tecnico superiore.



Cosa devo sapere

Durano 2/3 anni ((4/6 semestri – per un totale di 1800/2000 ore e formano in **10 aree** (Decreto Ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023) ritenute strategiche per lo sviluppo economico e la competitività dell'Italia: Energia; Mobilità Sostenibile e logistica; Chimica e nuove tecnologie della vita; Sistema Agroalimentare; Sistema Casa e Ambiente Costruito; Meccatronica; Sistema Moda; Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro; Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo; Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati

E' previsto uno **stage obbligatorio** (pari 30% delle ore complessive previste nel piano didattico) e l'esperienza in azienda può essere anche svolta con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca.). **Ameno il 50% dei docenti proviene dal mondo del lavoro.**

Il costo varia, a seconda del corso, tra i 300 e i 1000 euro l'anno.



Gli ITS Academy e 4+2



Cosa devo fare

Per accedere devi avere il diploma di istruzione secondaria superiore o un diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale con frequenza a un corso annuale IFTS.

Novità: filiera 4+2. Se si frequenta un tecnico o un professionale in quattro anni che aderisce alla filiera del 4+2 si può accedere all'ITS Academy direttamente, dopo la fine dei quattro anni di scuola superiore.

Il modello 4+2 permette agli studenti dei percorsi quadriennali di accedere direttamente ai corsi degli ITS Academy. In alternativa, il diploma quadriennale sarà riconosciuto nel mondo del lavoro come equivalente a un diploma quinquennale e consentirà l'iscrizione all'università.

Per info: <https://sistemaits.it/> <https://www.indire.it/>



Gli ITS Academy e 4+2

Gli Istituti Tecnici Superiori sono scuole, formazione terziaria non universitaria, **di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica** che permettono di conseguire il diploma di tecnico superiore.



Cosa devo sapere

Durano 2/3 anni -4/6 semestri – per un totale di 1800/2000 ore e formano in 10 aree (Decreto Ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023) ritenute strategiche per lo sviluppo economico e la competitività dell'Italia: Energia; Mobilità Sostenibile e logistica; Chimica e nuove tecnologie della vita; Sistema Agroalimentare; Sistema Casa e Ambiente Costruito; Meccatronica; Sistema Moda; Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro; Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo; Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati

E' previsto uno **stage obbligatorio** (pari 30% delle ore complessive previste nel piano didattico) e l'esperienza in azienda può essere anche svolta con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca.). **Ameno il 50% dei docenti proviene dal mondo del lavoro.**)

Il costo varia, a seconda del corso, tra i 300 e i 1000 euro l'anno.



L'AFAM



Cosa devo sapere

Per accedere al I ciclo devi avere il diploma di scuola secondaria superiore (quinquennale) o un titolo estero comparabile e superare la prova di accesso fatta dalla singola scuola

Per accedere al II ciclo devi avere il Diploma accademico di I livello o una Laurea universitaria triennale o un titolo estero idoneo e avere i requisiti richiesti dalla singola scuola

Per accedere al III livello devi avere il diploma accademico di II livello (2° ciclo) o Laurea magistrale rilasciata dall'Università o titoli esteri equipollenti.



Cosa devo fare

Il sistema AFAM è composto complessivamente da 145 istituzioni, di cui 82 statali e 63 non statali: qui l'elenco completo

<http://www.afam.miur.it/argomenti/istituzioni.aspx>



L'IFTS

L'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore è il sistema di percorsi formativi pensati in ottica professionalizzante. Il sistema IFTS è nato nel 1999 (L 144) e poi riorganizzato con DPCM del 25 gennaio del 2008. I corsi IFTS sono gestiti dalle Regioni, che accreditano gli Enti di formazione per lo svolgimento. A vigilare <https://www.indire.it/>



Cosa devo sapere

I corsi sono gratuiti. I percorsi durano due semestri (dalle 800 alle 1000 ore). I corsi prevedono tirocini aziendali per almeno il 40% delle ore.

Sono 7 gli ambiti dei corsi IFTS: Agroalimentare; Manifattura e artigianato; Meccanica impianti e costruzioni; Cultura, informazione e tecnologie informatiche; Servizi commerciali; Turismo e sport; Servizi alla persona.

Alla fine del percorso, il titolo rilasciato è il Certificato di specializzazione tecnica superiore (IV livello EQF), che permette l'accesso ai percorsi ITS.



Cosa devo fare

Corsi IFTS in Lombardia:
https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/58a4724d-6ff2-43f3-93eb-db37b3ee583f/201109_Catalogo%2B2020-2021_DEF.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-58a4724d-6ff2-43f3-93eb-db37b3ee583f-ns5JUr0



L'IFTS



Cosa devo fare

Per accedere occorre possedere il diploma di istruzione secondaria superiore o il diploma professionale di tecnico conseguito nei percorsi di leFP - Istruzione e Formazione Professionale



radiomamma.it
LA TUA MILANO FINALMENTE!

Cerchi la scuola giusta per tuo figlio?

Bisogni speciali, educazione outdoor, bilinguismo, studente atleta...

Dal nido alle superiori, Radiomamma for School ti aiuta a trovare la scuola di Milano più adatta alle sue esigenze

Info:
338.6062005





L'offerta universitaria





Il sistema universitario

Il sistema universitario italiano segue le linee della riforma universitaria DM 270/2004 che ha sostituito la vecchia riforma 509/99.

- **Laura Triennale:** Accedi dopo il diploma. Dura 3 anni.
- **Laurea magistrale:** Accedi dopo la triennale. Dura 2 anni.
- **Laurea a ciclo unico:** Accedi dopo il diploma. Durano 6 anni (Medicina e Odontoiatria) o 5 anni (Giurisprudenza, Farmacia, Veterinaria, Scienze della formazione primaria e Architettura).

I corsi di laurea (triennale, magistrale e a ciclo unico) **si dividono in 11 ambiti**

Area Agraria

Area Architettura

Area Economia

Area Giuridico Politica (giurisprudenza, scienze politiche...)

Area Ingegneria

Area Linguistico Letteraria (lingue, mediazione linguistica...)

Area Medico Sanitaria (medicina, infermieristica...)

Area Scientifica (fisica, chimica, matematica...)

Area Sociologica Psicopedagogica (scienze della comunicazione, pedagogia...)

Area Umanistica (lettere, filosofia, storia, beni culturali...)

Area Sportiva (scienze motorie...)

Per un elenco completo dei corsi

<https://www.university.it/>

<https://cercauniversita.cineca.it/>

Le classi ministeriali



Cosa devo sapere

I corsi di Laurea sono inquadrati in **classi ministeriali**, che raggruppano i corsi di laurea in **base a obiettivi formativi comuni**. Questo perché vista la forte autonomia degli Atenei (uno stesso corso di laurea in due atenei diversi può avere organizzazione e contenuti diversi) **il sistema delle "classi" permette l'equipollenza per accedere ai concorsi pubblici e per entrare sul mercato del lavoro.**

Quindi **i corsi di Laurea appartenenti alla stessa classe hanno lo stesso valore legale**

Ogni Corso di Laurea è associato a un codice standard, detto Classe di Laurea, dal quale è possibile capire esattamente l'ambito e la durata del Corso effettuato. Quindi due corsi "chiamati diversamente" ma con lo stesso codice, sono uguali

- **Laurea Triennale:** è indicata con **la lettera L**, seguita dal numero che corrisponde all'ambito;
- **Laurea Magistrale:** è indicata con **la lettera LM** seguita dal numero che corrisponde all'ambito;
- **Laurea a ciclo unico:** non hanno una classificazione propria, ma genericamente utilizzano gli stessi codici della Laurea Magistrale



I corsi di laurea appartenenti alla stessa classe hanno identico valore legale, anche se il percorso di studi può differenziarsi.

Per comparare i corsi di laurea delle varie università paragona le classi



I crediti universitari (CFU)

Al momento di scegliere l'università importante sapere che il voto di laurea sarà stabilito sia dalla media dei voti degli esami sia dalla media fatta anche **con i crediti universitari (Cfu)**.



Cosa devo sapere

1 CFU equivale a 25 ore di studio (lezioni, esercitazioni, studio a casa). **Ogni esame ha un monte di crediti.** E molti corsi di laurea prevedono una certa quantità di CFU da conseguire attraverso tirocini, seminari o workshop.

Per conseguire la laurea Triennale devi ottenere 180 CFU, per la Laurea Magistrale servono 120 CFU. Per la triennale quindi sono 60 CFU all'anno, ossia 1500 ore

Ci sono poi i crediti extracurriculari: Le università possono riconoscere come CFU, secondo criteri prestabiliti, anche conoscenze e abilità professionali certificate acquisite all'esterno.



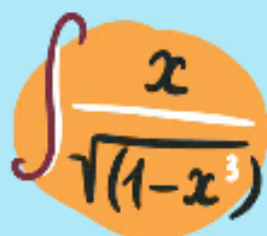
Cosa devo fare

I CFU servono anche nello stabilire la media e quindi la valutazione finale al momento della laurea. Si usano infatti due medie
La media semplice: è la media aritmetica tra i voti. Esame A: voto 27; Esame B voto 30; Esame C voto 28. Media semplice 28,3
La media ponderata: prende in considerazione i CFU. Quindi. Esame A: voto 27 CFU 12; Esame B voto 30 CFU 4; Esame C voto 28 CFU 7. La media ponderata è 27,8

GUIDA AIUTO ALLO STUDIO

PER BAMBINI E RAGAZZI

A MILANO



DALLE ELEMENTARI ALL'UNIVERSITA



radiomamma.it

MILANO È FAMILYFRIENDLY



L'accesso all'università





L'immatricolazione: criteri di accesso



Cosa devo sapere

Alcuni corsi di laurea sono **ad accesso libero** (non richiedono test di ammissione né requisiti), per altri corsi di laurea invece esiste l'**accesso programmato** (L 264 2 agosto 1999) **a livello nazionale o a livello locale**.

Per l'ammissione alle università ad accesso programmato, contano diversi indicatori:

- punteggio del test di ingresso;
- curriculum scolastico ove richiesto (voto di maturità e/o pagella del quarto anno Superiori. Lo richiedono le università private e straniere);
- certificazioni linguistiche e tecnologiche (aumentano il punteggio del candidato ai fini dell'ammissione).

Per esempio in Bocconi il punteggio si ottiene così: 55% esito del test di selezione; 45% curriculum scolastico: voti finali del terzultimo e penultimo anno di scuola media superiore nelle seguenti materie (4 insegnamenti comuni a tutte le tipologie di scuole superiori italiano, lingua inglese, matematica e storia e 2 insegnamenti a scelta del candidato).

Attenzione: il voto di maturità conta per avere sconti o detrazioni sulle tasse del primo anno di università in tutti gli atenei, e per alcune università anche per avere l'esenzione totale delle tasse. Conta inoltre per partecipare alle borse di studio del Ministero dell'Istruzione e del Merito.



L'immatricolazione: criteri di accesso



Cosa devo sapere

I test di ammissione ai corsi di laurea possono essere svolti in 4 e in 5 superiore. Per i test ad accesso programmato nazionale bisogna essere in 5 superiore.

Il periodo dell'immatricolazione, che può variare da università a università, è in genere tra agosto e novembre.



Segnati le date di scadenza per l'immatricolazione delle facoltà che ti interessano. Ogni Facoltà sul sito la indica. In genere per i corsi di laurea ad accesso libero c'è più tempo per effettuare l'iscrizione e la scadenza può variare dalla fine di settembre all'inizio di novembre.



Ricordati

- È **vietato** immatricolarsi contemporaneamente a più di una università, a più corsi di laurea della stessa università.
- **Puoi, avvisando la segreteria studenti del tuo corso di laurea**, iscriverti a conservatori e istituti musicali o ad accademie nazionali di danza.



L'accesso programmato nazionale



Cosa devo sapere

Sono ad accesso programmato nazionale i corsi di laurea con i test di ammissione gestiti direttamente dal Miur che si svolgono in contemporanea in tutte le sedi.

Sono ad accesso programmato nazionale questi corsi di laurea:

- Professioni sanitarie – corsi triennali
- Professioni sanitarie – corsi magistrali
- Architettura
- Ingegneria Edile-Architettura
- Scienze della Formazione primaria

Info: <https://accessoprogrammato.miur.it/>



L'accesso programmato a livello locale



Cosa devo sapere

Nei corsi di **studio a numero programmato a livello locale**, sono **gli atenei autonomamente che stabiliscono un limite ai posti disponibili, prevedendo test di ammissione.**

Date e criteri delle prove di ammissione sono fissati dai singoli atenei. Quindi uno stesso corso di laurea può essere a numero chiuso presso un'università e ad accesso libero presso un'altra.

Le Università (pubbliche e private) che hanno corsi di laurea ad accesso programmato a livello locale **possono decidere di organizzare i test in autonomia oppure possono appoggiarsi ad enti esterni come il Cineca o alcuni consorzi interuniversitari.**

Questi test possono essere selettivi oppure servire solamente per valutare la preparazione delle future matricole e le loro eventuali lacune. In base al risultato del test le università possono infatti indicare agli studenti e alle studentesse quali corsi integrativi seguire e attribuire degli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) da colmare, oppure possono stabilire delle propedeuticità all'interno degli esami per aiutare gli studenti a orientarsi.



I test: CISIA



Cosa devo sapere

La maggioranza dei test per i corsi di laurea ad accesso programmato locale sono organizzati dal Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati (CISIA).

I test CISIA sono di due tipi: **TIP** (cartacei e in presenza) e **TOLC** (online)

Le date dei test **CISIA** sono decise dalle singole università. Di solito sono tra febbraio e settembre.

- **Per i corsi di studio a numero programmato il test è vincolante per l'accesso.** In questo caso ogni studente deve svolgere il test presso l'università in cui vuole iscriversi;
- **Per i corsi di studio ad accesso libero il test ha uno scopo di orientamento** e serve per capire se si è portati per intraprendere quel percorso di studi. Le facoltà lo usano per conoscere il livello di preparazione dei candidati ed eventualmente per organizzare attività di formazione e orientamento per gli studenti che ne hanno bisogno.



Cosa devo fare

Il primo passo è controllare sul sito dell'università che ti interessa il test richiesto. Sul sito CISIA c'è il collegamento diretto ai siti web delle università che aderiscono al Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso.



I test: TOLC



Cosa devo sapere

TOLC: Test OnLine CISIA. Si fa al computer ed è diverso da studente a studente essendo composto da quesiti selezionati dal database CISIA TOLC. Tutti i test hanno comunque lo stesso grado di difficoltà. Esistono 10 tipi di TOLC, in base alla facoltà che vuoi fare (l'elenco qui <https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-cisia/home-tolc-generale/>)

Il TOLC ha date diverse, da febbraio a settembre. Per il calendario clicca qui <https://tolc.cisiaonline.it/calendario.php>

Il TOLC costa 35 euro e può essere sostenuto in una qualsiasi sede universitaria, anche se diversa da quella in cui ci si vuole immatricolare. Se sostenendo il TOLC ottieni un punteggio non sufficiente per l'ammissione o che non ti soddisfa, puoi ripeterlo fino a 1 volta al mese per 1 anno.



Cosa devo fare

Per partecipare devi registrarti nella sezione TOLC del sito di Cisia, selezionando la tipologia di TOLC che vuoi svolgere (TOLC-I o TOLC-E). Si possono svolgere presso le aule universitarie o a casa in modalità TOLC@CASA (per l'emergenza sanitaria)



Prima di prenotare un TOLC leggi con attenzione il bando o avviso di ammissione del corso di laurea di interesse (disponibile sul sito dell'università) per verificare: quale tipo di TOLC è richiesto dalla facoltà che ti interessa e quale modalità di erogazione accettata: TOLC all'università o TOLC@CASA.



I test: il TOL del Politecnico di Milano



Cosa devo sapere

Chiamato anche Politest, il TOL è il test di ammissione ai corsi dell'area di Ingegneria predisposto dal Politecnico di Milano.

Consiste in 65 domande a risposta multipla, a cui rispondere in 1 ora e 50 minuti. Lo si può svolgere in diverse sessioni anticipate (da gennaio a luglio).

Sei in quarta superiore? Allora puoi farlo una volta al mese, finché il tuo punteggio raggiunge o supera i 60 punti.

Sei in quinta superiore o già diplomato? Puoi sostenere il TOL per non più di tre volte (una per sessione): alla fine, varrà il tuo punteggio migliore.

Il TOL è composto da due sezioni, il vero e proprio TEST e il TENG.

Test: valuta le conoscenze di logica, matematica, statistica, fisica e le capacità di comprensione verbale. **Teng:** verifica della conoscenza della lingua inglese. La prova va sostenuta obbligatoriamente, anche se già in possesso di certificazioni linguistiche esterne in corso di validità.

Quando si svolge il test? Per gli studenti di quinta superiore: Prima finestra dall'1 febbraio al 12 marzo 2025; Seconda finestra dal 13 marzo al 31 maggio 2025. Studente di quarta superiore (per l'anno accademico 2026-2027): Prima finestra dal 13 marzo al 31 maggio 2025; Seconda finestra dal 1 giugno al 16 luglio 2025



Il test per medicina e odontoiatria e veterinaria



Cosa devo sapere

Con il 2025 cambia l'accesso a medicina, odontoiatria e veterinaria. Non scompare il numero chiuso, ma l'iscrizione al primo semestre è «libera». Stop al test d'ammissione nazionale come lo conoscevamo.

- La riforma prevede un primo semestre aperto a tutti gli studenti. Si tratta di un "**semestre-filtro.**" Durante questi mesi, l'ammissione al secondo semestre dipenderà dai risultati in esami specifici e dalla posizione della graduatoria nazionale basata sui crediti ottenuti. Il numero chiuso, quindi, resta. L'ammissione al secondo semestre sarà determinata dai risultati ottenuti agli esami e dalla posizione in una graduatoria nazionale basata sui crediti formativi acquisiti.
- Chi non prosegue può comunque usare i crediti acquisiti per altri percorsi formativi. E può iscriversi ad altri corsi di laurea affini, come Biologia, Biotecnologie o Scienze Infermieristiche ad accesso libero o in Facoltà diverse a numero chiuso dove c'è ancora disponibilità di posti.



Il test per medicina Università private



Cosa devo sapere

Date per le Facoltà di Medicina delle Università private

- Medicina-Odontoiatria Cattolica Roma: 28 febbraio e 1 marzo 2025 e 11 e 12 aprile 2025
- Medicina in Inglese Cattolica Roma: 28 marzo 2025
- Medicina San Raffaele Milano: 21 e 22 marzo 2025 e 15 e 16 aprile 2025
- Università Europea di Roma: 20 febbraio. Iscrizione al test dal 13 gennaio al 13 febbraio 2025
- Medicina Humanitas e Medicina Humanitas in inglese: 5 e 26 febbraio 2025
- Medicina Campus Bio-Medico Roma: 10 gennaio e 21 febbraio 2025. Test odontoiatria Campus Bio-Medico: 21 febbraio 2025
- Unicamillus: Roma 6 marzo 2025; Venezia 7 marzo 2025 ; Cefalù 7 marzo 2025
- Università LUM: 27 febbraio 2025 e 27 marzo 2025



Il test per la Bocconi



Cosa devo sapere

Per l'ammissione ai corsi di laurea a.a. 2025/26 sono previste tre sessioni di selezione:

- **Early session:** 10-27 settembre 2024 è la sessione rivolta principalmente agli studenti che hanno appena terminato il quarto anno di scuola superiore
- **Winter session:** 26 novembre 2024-24 gennaio 2025
- **Spring session:** 13 marzo-4 aprile 2025

La prova si può svolgere anche più di una volta, ma per validarlo è necessario completare la domanda di ammissione entro i termini indicati.

La maggior parte dei posti disponibili (circa il 90-95%) viene assegnata con il primo e il secondo round di selezione. Nella spring session è prevista l'assegnazione di circa il 5-10% dei posti totali disponibili.



Test e immatricolazione: i consigli



Per essere sicuro di riuscire a immatricolarti, fai un piano B e C . Pensa a facoltà alternative a quelle per cui hai fatto test vincolanti che siano ad accesso libero. Questo sia per non restare senza facoltà in caso il test vada male sia per questioni di tempo. Spesso infatti i risultati del test arrivano molto vicino ai termini per iscriversi in altre facoltà. Di solito per i test nazionali la graduatoria viene stilata 20 giorni dopo lo svolgimento della prova d'ammissione



I test di ingresso al 4 anno delle superiori

I test di ingresso di alcune università, sempre di più, si possono fare già durante il quarto anno di scuola superiore. Succede per esempio alla Bocconi, alla Luiss, al Politecnico di Milano. Conviene provare già al quarto anno? **Abbiamo chiesto agli esperti di MatemUpper**, specializzati nel sostegno allo studio dei ragazzi che preparano agli esami di maturità e i test di ingresso degli atenei

Quali sono i vantaggi di sostenere il test un anno prima?

Matemupper: Innanzitutto **il fatto che gli studenti non hanno la maturità** e quindi si possono dedicare con più tranquillità al test d'ammissione all'Università. **Secondo aspetto è che se il test si fa in quinta spesso è durante o dopo l'estate** e quindi lo studente non può godersi le vacanze e deve affrontare il test con il peso dell'anno scolastico e degli esami di Stato sostenuti. **C'è poi un terzo elemento: i test proposti per i ragazzi del quarto anno di superiori sono un po' più semplici ed è più facile entrare**, perché ci sono molti più posti disponibili. Fare prima il test ha quindi dei vantaggi. Un esempio è il Politecnico di Milano dove se si passa il test in quarta non si entra in graduatoria quindi non si deve aspettare la selezione finale, ma si entra direttamente nella prima scelta, anche con un punteggio non alto.

Ci sono casi per cui invece consigliate di aspettare il 5 anno?

Matemupper: **Dipende dalla situazione scolastica.** Se non si va bene a scuola fare il test in quarta potrebbe precludere i vantaggi. In presenza di significative lacune nella preparazione, è importante dare la priorità alla risoluzione di queste prima di concentrarsi sui prossimi passaggi del percorso di studi. Per quanto sia importante avere accesso al corso di studi desiderato, eventuali carenze irrisolte possono diventare un grave



I test di ingresso al 4 anno delle superiori

problema negli anni successivi, in cui il recupero di concetti e metodi che dovrebbero essere già acquisiti diventa un peso spesso insostenibile se combinato con il già gravoso compito degli studi universitari.

E se non si sa quale facoltà fare è comunque utile provare i test del quarto anno?

Matemupper: Anche se non si è certi della scelta è sicuramente utile provare a farne un paio così si sa cosa ci aspetta l'anno dopo.

I test in 4 sono diversi e/o più facili di quelli che fai al quinto anno?

Matemupper: In genere i test per gli studenti del quarto anno sono **leggermente più semplici**. E' raro che contengano argomenti di studio svolti all'ultimo anno di scuola. Le possibili difficoltà dipendono anche dal programma svolto in quarta: ci sono professori che anticipano alcuni argomenti dell'ultimo anno e altri che, al contrario, scelgono di rimandare alcuni argomenti. Una "discrepanza" che non si presenta nel caso degli esami al termine del quinto anno, a meno di differenze nei programmi dei singoli percorsi di scuola superiore.

Il test del quarto anno c'è in tutte le Università e per tutte le facoltà?

Matemupper: Finalmente ora c'è anche per medicina. E per questa facoltà è consigliatissimo, viste le difficoltà a essere ammessi. Muoversi in quarta vuol dire avere quattro date davanti per provare (due in quarta e due in quinta), quindi più chance. **Non c'è ovunque il test d'ammissione in quarta**, ma molte Università lo stanno introducendo e molte hanno comunque anticipato il test durante la quinta e non solo alla fine, dopo la maturità. **La tendenza è: anticipare.**



I test di ingresso al 4 anno delle superiori

Come ci si prepara ai test di ingresso al quarto anno?

Matemupper: Ci sono corsi e ci sono i libri. E in alcuni casi le Università danno la possibilità di vedere simulazioni e test passati. Questo è utilissimo. Come è un ottimo strumento prendere contatto con i rappresentanti degli studenti dell'università dove si vorrebbe entrare.

Chi meglio di chi ci è già passato può dare suggerimenti sui test?

In generale deve esserci molto esercizio e spazio anche alla parte teorica.

Non funziona come per la patente dove molti ragazzi si preparano facendo decine e decine di quiz, imparando su quelli. Per i test d'ammissione all'Università serve lo studio della teoria e poi è necessario l'esercizio. Fare tante prove è necessario perché gli studenti italiani sono poco abituati a fare prove sotto forma di test, cioè con tante domande in tempi stretti. L'allenamento è fondamentale.

Ci sono altri consigli per prepararsi ai test d'ammissione?

Matemupper: Prendere in considerazione il Sat. È il test d'ammissione richiesto nelle Università all'estero, negli Stati Uniti soprattutto. Ma ci sono Università italiane, come la Bocconi e il Politecnico di Milano, che lo riconoscono. È un modo alternativo per "entrare" senza fare i test proposti da queste due Università che riservano dei posti per chi ha superato il Sat. Perché pensarci? Innanzitutto, si può iniziare a farlo già a metà della terza superiore. Non ha un focus sulla parte logico-matematica, ma è più incentrato sul ragionamento e la lettura di grafici. I lati negativi sono che è tutto in inglese e che si ha a disposizione pochissimo tempo, bisogna andare molto veloci. Ma è un'opportunità in più.



Le certificazioni linguistiche



Cosa devo sapere

La certificazione linguistica è un documento ufficiale, con valore internazionale, del livello di conoscenza di una lingua. Viene rilasciato da un ente certificatore riconosciuto, il cui elenco è disponibile qui <https://www.miur.gov.it/enti-certificatori-lingue-straniere>

Ogni università decide in autonomia se e come “usare” le certificazioni linguistiche degli studenti e **quasi tutti gli atenei riconoscono le certificazioni solo se conseguite nei 2/3 anni precedenti** (anche nel caso di certificazioni valide a vita, che non scadono, come il DELF per il francese)

Perché è importante avere le certificazioni:

- in alcune università le certificazioni danno punteggio nella selezione di accesso (per esempio in Bocconi certificazioni linguistiche (inglese, francese, tedesco, portoghese, spagnolo) valgono come ulteriore elemento per la selezione all’accesso nella misura del 2%.
- in alcune università danno crediti (Alla Statale di Milano il Delf da 3 a 6 CFU)
- in alcune università consentono l’esonero da una parte di un esame o dell’intera prova di lingua (Alla Cattolica il Delf (francese) dà esonero alla prova d'idoneità del servizio linguistico di ateneo)
- in molte università prima di ottenere il diploma di laurea si richiede la certificazione linguistica
- nelle università estere le certificazioni sono un requisito di accesso

Le certificazioni linguistiche



Cosa devo sapere

Le certificazioni linguistiche riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, che alcune università chiedono come requisito di ammissione e altre per riconoscere dei crediti, sono i seguenti:

- **Lingua francese:** DELF, DALF
- **Lingua inglese:** British Council IELTS, UNIVERSITY OF CAMBRIDGE LOCAL EXAMINATION SYNDACATE (Pet, First Certificate, Certificate in Advanced English, Proficiency), TOEFL, TSE, TRINITY COLLEGE LONDON, OXFORD TEST OF ENGLISH
- **Lingua spagnola:** ISTITUTO CERVANTES, DELE
- **Lingua tedesca:** GOETHE INSTITUT (Zertifikat Deutsch, Goethe-Zertifikat, Goethe-Zertifikat, TestDaF, Zentrale Oberstufenprüfung, Kleines Deutsches Sprachdiplom, Großes Deutsches Sprachdiplom, Das Deutsche Sprachdiplom der Kulturministerkonferenz)



Cosa devo fare

Negli ultimi anni di liceo può essere utile informarsi nelle università che stai prendendo in considerazione per capire se richiedono una certificazione linguistica.

Attenzione: per alcuni atenei la certificazione è valida solo se presa nei due anni precedenti all'iscrizione.

Le certificazioni informatiche



Cosa devo sapere

Sono un documento ufficiale che certifica il **livello di conoscenza informatico**. Viene rilasciato da un ente certificatore riconosciuto. Ogni Università decide in autonomia se e come “usare” le certificazioni informatiche.

In alcune università, le certificazioni informatiche danno crediti. In altre, sono prerequisito obbligatorio per potersi iscrivere agli esami dei corsi curriculari (in Bocconi per esempio).

Le principali certificazioni informatiche sono:

- EDCL
- MICROSOFT
- EUCIP
- EIPASS
- MOUS
- IC3
- CISCO
- PEKIT



Accesso alle lauree magistrali



Cosa devo sapere

Anche per le lauree magistrali ci sono corsi di laurea ad accesso programmato nazionale e corsi di laurea ad accesso programmato locale (ogni ateneo decide i criteri).

I criteri, i requisiti e le scadenze per la procedura di ammissione alle lauree magistrali sono diversi in base al corso di studio che si sceglie.

In generale il requisito imprescindibile per l'ammissione alla laurea magistrale è avere finito la laurea triennale.

Dopo la laurea triennale, puoi decidere di iscriverti a una laurea magistrale all'estero. Su questo punto consulta la sezione della guida dedicata agli studi universitari all'estero.



Fare l'università all'estero



I TUOI FIGLI SOGNANO L'UNIVERSITÀ ALL'ESTERO?

Vieni a scoprire come si fa!

SERATA INFORMATIVA GRATUITA

CON I GIORNALISTI DI RADIOMAMMA
E GLI ESPERTI DI ELAB

**La tua occasione per
chiarire ogni dubbio e fare
una scelta consapevole.**

L'evento è dedicato ai percorsi bachelor e master e aperto a studenti e famiglie.

Di cosa parleremo:

- ✦ Paesi (USA, UK, Europa)
- ✦ Come scegliere la giusta università
- ✦ Quando e come inviare l'applicazione
- ✦ Borse di studio



Lunedì 17 febbraio

18.30-20.00

Istituto Leopardi

Via Arena 13 Milano

REGISTRATI ORA





L'università nell'Unione europea



Cosa devo sapere

In quanto cittadino dell'Unione europea, puoi frequentare l'università in qualsiasi Paese dell'Ue alle stesse condizioni degli studenti del Paese ospitante.

Devi però verificare due cose che possono variare nei vari stati membri: l'eventuale richiesta di un determinato livello di conoscenza della lingua del Paese per poter essere ammesso all'università e le tasse universitarie. Sul **sito YourEurope** (https://europa.eu/youreurope/university_it) puoi selezionare il Paese in cui desideri andare a studiare e trovare criteri di accesso e costi delle università. Ricorda che, in ogni caso, **in nessun Paese possono esserti chieste tasse universitarie più alte di quelle pagate dagli studenti locali e che hai diritto alle stesse borse di studio dei ragazzi del Paese ospitante.**

A partire dal 1999, con il Processo di Bologna (www.processodibologna.it), i vari stati membri dell'Ue si sono impegnati per creare uno **Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore** che, oltre al riconoscimento dei titoli e dei periodi di studio all'estero, ha portato all'introduzione di un sistema uniforme basato su cicli di studio di primo, secondo e terzo livello. Cicli che, se pur con nomi diversi, corrispondono alle nostre lauree triennali (1 livello), magistrali (secondo livello), master e dottorati (terzo livello).



L'università nell'Unione europea



Cosa devo sapere

Per facilitare il riconoscimento dei crediti accademici nei vari stati membri, è inoltre stato creato lo **European Credit Transfer System** che, in base al carico di lavoro necessario per affrontare i vari corsi di laurea, consente di “pesare” i diplomi in maniera uniforme.

Ci sono vari modi per “fare l'università” all'estero: Iniziando l'università direttamente all'estero con un corso di laurea di primo livello; trasferendoti all'estero per la laurea di secondo livello (la nostra magistrale) dopo aver preso una laurea triennale; partecipando al programma Erasmus durante il corso di studio per alcuni mesi o un anno o per scrivere la tesi; recandoti all'estero per il terzo livello, ovvero master o dottorati di ricerca.



Cosa devo fare

Il primo passo è capire come funziona il sistema universitario che hai scelto (ammissioni, tasse, tipi di università e college, costruzione del piano di studi e dei crediti).

Sul **YourEurope** (https://europa.eu/youreurope/university_it) puoi selezionare in un menu a tendina il Paese che ti interessa e trovare tutte le informazioni che servono.

Sul sito **Informa Giovani Roma** trovi delle schede dedicate al sistema universitario e ai costi dei vari atenei nei vari Paesi Ue.

<http://www.informagiovaniroma.it/estero/approfondimenti/studiare-all-estero?page=1>)



L'università nell'Unione europea



Cosa devo sapere

Per facilitare il riconoscimento dei crediti accademici nei vari stati membri, è inoltre stato creato lo **European Credit Transfer System** che, in base al carico di lavoro necessario per affrontare i vari corsi di laurea, consente di “pesare” i diplomi in maniera uniforme.

Ci sono vari modi per “fare l'università” all'estero: Iniziando l'università direttamente all'estero con un corso di laurea di primo livello; trasferendoti all'estero per la laurea di secondo livello (la nostra magistrale) dopo aver preso una laurea triennale; partecipando al programma Erasmus durante il corso di studio per alcuni mesi o un anno o per scrivere la tesi; recandoti all'estero per il terzo livello, ovvero master o dottorati di ricerca.

Dove studiare: dopo la Brexit, a causa dell'aumento delle rette universitarie per gli studenti stranieri, tanti ragazzi che puntavano su una laurea o un master in Inghilterra scelgono altre università europee con corsi in lingua inglese: Olanda, Irlanda, Spagna, Svezia e Germania in particolare. Danimarca, Finlandia, Svezia e Norvegia non applicano tasse universitarie agli studenti con cittadinanza Europea.

Che tipo di università scegliere: materie e Paese di destinazione non sono l'unica cosa da scegliere, è molto importante anche capire qual è il tipo di istituzione è più adatto alle proprie caratteristiche. Nei Paesi Bassi e in alcuni Paesi scandinavi, ci sono due tipi di istituzioni universitarie: le research universities e le applied sciences universities.

L'università nell'Unione europea



Cosa devo sapere

Sia le research sia le applied sciences universities offrono corsi di laurea e master, ma le prime hanno un taglio più pratico, in genere durano 4 anni invece di 3 perché prevedono un lungo periodo di stage presso aziende o organizzazioni, sono più improntate allo studio di gruppo e all'applicazione della conoscenza e preparano gli studenti anche all'ingresso diretto nel mondo del lavoro.

Anche negli Stati Uniti c'è un bivio: la scelta è tra community college e università. I primi, oltre ad avere rette più basse, durano due anni dopo i quali si può decidere di iniziare a lavorare oppure di continuare a studiare per altri due anni presso un'università



Cosa devo fare

Il primo passo è capire come funziona il sistema universitario che hai scelto (ammissioni, tasse, tipi di università e college, costruzione del piano di studi e dei crediti).

Sul **YourEurope** (https://europa.eu/youreurope/university_it) puoi selezionare in un menu a tendina il Paese che ti interessa e trovare tutte le informazioni che servono.

Sul sito **Informa Giovani Roma** trovi delle schede dedicate al sistema universitario e ai costi dei vari atenei nei vari Paesi Ue.

<http://www.informagiovaniroma.it/estero/approfondimenti/studiare-all-estero?page=1>)



L'università nel Regno Unito



Cosa devo sapere

Nel **2021 il Times Higher Education World Rankings** ha dichiarato che si trovano nel Regno Unito due delle dieci migliori università del mondo, compresa **la migliore università del mondo - l'Università di Oxford**. E nella classifica degli atenei, grazie all'alta qualità dell'insegnamento, il Regno Unito vanta **sette delle prime 50 e 26 delle prime 200 università**.

Nel Regno Unito esistono 126 istituti di istruzione superiore. Una lista completa degli "enti riconosciuti" - università e college che possono rilasciare diplomi - viene pubblicata ogni anno per facilitare la scelta agli studenti confrontando gli atenei in base a diversi indicatori di qualità. Il Register of Regulated Qualifications contiene i dettagli delle Recognised Awarding Organisations e delle qualifiche regolamentate in Inghilterra (Ofqual), Galles (Welsh Government) e Irlanda del Nord (Ofqual per le qualifiche professionali e CCEA Accreditation per tutte le altre qualifiche). Per le qualifiche scozzesi, il riferimento è invece il sito web Scottish Credit and Qualifications Framework.



L'università nel Regno Unito



Cosa devo sapere

In Inghilterra, Galles, Scozia e Irlanda del Nord, il primo ciclo di **studi universitari, detto undergraduate**, dura 3 o 4 anni (con l'eccezione di alcune lauree come Medicina, Architettura, Ondontoiatria che durano 5 o 6 anni) e consente di scegliere da 1 (Honours Degree) a 3 materie (Joint Honours Degree) principali che si studiano fin dal primo anno e anche di integrare allo studio teorico un anno di esperienza lavorativa (Sandwich Degree). La qualifica ottenuta dagli studenti dopo questo primo ciclo di studio è il **Bachelor of Arts (BAs)** se la materia principale di studio è di tipo umanistico o **Bachelor of Science (BSCs)** se è nel campo delle materie STEM.

Terminato il primo ciclo di studi, ci si può specializzare con i cosiddetti **postgraduate degree: master** di 1 o 2 anni o dottorati di ricerca, detti **Phd**, di 3 anni.

La maggior parte dei corsi di laurea ha un costo che si aggira tra le 13mila e le 16mila sterline l'anno, ma si possono trovare anche corsi meno cari o molto più costosi (*vedi sistema delle borse di studio nelle prossime pagine*).

I corsi di laurea prevedono lezioni, laboratori, seminari, lo sviluppo di progetti di gruppo e studio individuale.



L'università nel Regno Unito



Cosa devo sapere

Nel Regno Unito **ogni studente è seguito da un mentor o tutor personale** che lo supporta dal punto di vista accademico, verificando che non rimanga indietro, ma anche dal punto di vista personale. La frequenza alle lezioni è obbligatoria e la possibilità di ripetere esami è limitata. Gli studenti possono vivere e alloggiare all'interno di un Campus, alternando gli impegni accademici con lo sport e varie iniziative sociali.

Cosa cambia con la Brexit

Dal 31 dicembre 2020 il Regno Unito non fa più parte dell'Unione europea. A partire dal 1 gennaio 2021, per studiare nel Regno Unito è necessario ottenere un visto. I corsi di laurea di durata inferiore ai 6 mesi sono esenti da questo requisito. E' l'università a fare da "sponsor" per la domanda e l'ingresso dello studente straniero nel Regno Unito.

Per maggiori informazioni sui documenti e le procedure necessarie per ottenere il visto puoi consultare:

www.britishcouncil.it/studiare-regno-unito-uk/istruzione-e-brexit

<https://www.gov.uk/study-uk-student-visa>



L'università nel Regno Unito



Cosa devo fare

Da dove comincio per iscrivermi a una università del Regno Unito? Ecco una guida pratica in 7 mosse:

1. Trova la tua università

Sul sito di Study UK <https://study-uk.britishcouncil.org/find/university#/> che British Council dedica allo studio nel Regno Unito: partendo dalle materie che ti interessano, puoi trovare gli atenei che le offrono più adatte al tuo percorso di studi.

2. Verifica le competenze linguistiche richieste dall'università e assicurati di avere le certificazioni corrette

In quanto studente straniero, quasi certamente ti verrà chiesto di produrre una certificazione del tuo livello di inglese. La maggior parte delle università del Regno Unito ti chiederà una qualifica riconosciuta, come ad esempio l'IELTS (e specificherà il livello di cui avrai bisogno). Alcune università potrebbero anche chiedere e accettare altre certificazioni, per esempio il First o l'Advanced. Di solito chiederanno che queste certificazioni siano aggiornate (ovvero ottenute negli ultimi due anni). Dovrai pensare al tuo certificato di inglese con largo anticipo se vorrai fare domanda di ammissione per un corso.



L'università nel Regno Unito



Cosa devo fare

3. Fai domanda di iscrizione

Dopo aver studiato e approfondito le varie opzioni a disposizione e aver raccolto tutte le informazioni necessarie, bisogna procedere con la domanda di iscrizione, o **application**.

Per i corsi undergraduate

Fare domanda per un corso di laurea nel Regno Unito è semplice; c'è un sito a cui puoi registrarti e fare domanda per tutte le università: UCAS (Universities and Colleges Admissions Service). Sul sito compili la tua domanda e quindi scrivi il tuo **personal statement**. Il personal statement, o lettera di presentazione, è un documento molto importante: serve a distinguerti dagli altri, a spiegare perché sei interessato al corso, a descrivere le abilità e competenze che hai e che ti rendono adatto, le tue esperienze di vita e i tuoi risultati. Devi anche allegare una referenza scritta da qualcuno che possa confermare la tua capacità di seguire il corso, come un tutor o uno dei tuoi insegnanti di scuola. **Assicurati di contattare i tuoi referenti in anticipo in modo che abbiano abbastanza tempo per scrivere le referenze.**



L'università nel Regno Unito



Cosa devo fare

Ci sono quattro scadenze per l'iscrizione durante l'anno:

- ottobre, per i corsi presso le Università di Oxford e Cambridge, o per la maggior parte dei corsi di medicina, medicina veterinaria/scienza e odontoiatria;
- 15 gennaio, per la maggior parte dei corsi di laurea;
- marzo, per alcuni corsi di arte e design;
- 30 giugno, termine ultimo per la maggior parte dei corsi di laurea.

Attenzione: se presenti la tua domanda oltre questa scadenza non ti sarà garantita la prima scelta di università. E' dunque sempre meglio fare domanda in anticipo rispetto a giugno, anche considerando il fatto che dovrai organizzarti per il visto e l'alloggio.

Per i corsi postgraduate

I corsi post laurea nel Regno Unito hanno specifici requisiti di ingresso e procedure di candidatura, quindi controlla i siti web dei singoli atenei per le istruzioni su come fare domanda.



L'università nel Regno Unito



Cosa devo fare

Per fare domanda per i corsi post-laurea, è necessario fornire: i tuoi dati personali, comprese le tue qualifiche accademiche; una referenza o i dettagli di contatto per un referente (qualcuno, come un docente o un tutor, che può confermare la tua capacità di affrontare con successo il percorso di studi; una lettera di presentazione (il personal statement) in cui spieghi perché vuoi iscriverti a un determinato corso e le competenze, accademiche e personali, che ti rendono adatto.

Molti corsi post-laurea non hanno una scadenza fissa per l'iscrizione, tuttavia è sempre meglio fare domanda in anticipo per essere sicuri di avere le migliori possibilità di essere accettati.

Alcune università gestiscono direttamente le richieste di iscrizione, quindi puoi fare domanda direttamente dal loro sito. Altre invece adottando lo schema UK Postgraduate Application and Statistical Service (UKPASS) che, con una singola application, consente di fare domanda per un massimo di 10 corsi post-laurea.

UCAS Conservatoires è, invece, un sistema di domanda separato per alcuni corsi di musica, danza e teatro, sia a livello universitario che post-laurea. Puoi trovare maggiori informazioni e fare domanda online su UCAS Conservatoires.



L'università nel Regno Unito



Cosa devo fare

4. Accetta l'offerta

L'università o il college ti contatterà (di solito via e-mail) per dirti se hai ricevuto o meno un'offerta di studio. Se hai fatto domanda tramite UCAS, è facile seguire lo stato della tua domanda in qualsiasi momento. Se la tua offerta è “incondizionata”, puoi rilassarti perché il tuo posto nel corso è confermato. Alcune offerte sono “condizionate”, di solito questo significa che la tua offerta è confermata a patto che tu raggiunga determinati risultati nei tuoi studi attuali o nei test di lingua inglese. Una volta che hai deciso di accettare un'offerta, puoi rispondere attraverso il sito web UCAS.

A questo punto sei sulla buona strada per diventare uno studente britannico 😊

5. Organizza la parte economica

Per prima cosa, controlla il sito dell'università che hai scelto per avere informazioni aggiornate sulle tasse di iscrizione e su eventuali borse di studio dedicate agli studenti internazionali. Il governo del Regno Unito offre centinaia di borse di studio ([qui per saperne di più](#)) agli studenti di diversi Paesi. Puoi visitare il sito web dell'UKCISA (UK Council for International Student Affairs) per scoprire se hai diritto a una borsa di studio. Molte università offrono borse di studio post-laurea completamente finanziate. Puoi saperne di più dall'università che hai scelto o da siti web specializzati come Postgraduate Studentships e Prospects.



L'università nel Regno Unito



Cosa devo fare

6. Fai domanda per un visto

Come studente internazionale, in seguito alla Brexit, avrai bisogno di un visto per studiare e vivere nel Regno Unito. Clicca sul [sito del governo del Regno Unito](#) per sapere quali documenti servono per richiederlo e con quanto anticipo rispetto all'inizio delle lezioni devi muoverti. Per ulteriori informazioni puoi visitare anche il sito [Study UK](#).

7. Trova un alloggio

In termini di alloggio ci sono molte opzioni disponibili. La maggior parte delle università offre un alloggio ai propri studenti nel campus o nelle vicinanze.

Come può aiutarti il British Council

Presso il British Council puoi sostenere IELTS, il test d'inglese più diffuso al mondo, tutti gli esami Cambridge Assessment English e un vasto programma di test accademici e professionali riconosciuti a livello internazionale. Puoi usufruire di diverse risorse per prepararti al test IELTS.

I webinar IELTS a cadenza settimanale, gratuiti, che coprono una vasta gamma di argomenti in tutte e quattro le aree di competenze IELTS. Ogni webinar è condotto da un esperto IELTS qualificato. I webinar si tengono due volte al giorno alle 10:30 e alle 16:00.



L'università nel Regno Unito



Cosa devo fare

Oppure puoi seguire **“Road to IELTS”**, corso di preparazione online del British Council che comprende risorse online, esercitazioni pratiche con e-book per prepararsi alle prove di Listening, Reading, Writing e Speaking, video con consigli da candidati che hanno già affrontato il test con successo e tutorial di insegnanti che evidenziano cosa fare e cosa non fare durante gli esami e prove cronometrate.

La fiera “Study UK”

Ogni anno il British Council organizza una fiera gratuita per gli studenti europei, dedicata allo studio nel Regno Unito. Nel 2020, a causa della pandemia da Covid-19, la fiera si è tenuta in modalità virtuale con la partecipazione di 60 università del Regno Unito, tra cui 13 delle 20 migliori università britanniche secondo il Times Higher Education per il 2021, le principali università gallesi e scozzesi e molte università dell'elite britannica 'Russell Group'. Durante la fiera, è possibile incontrare gli atenei, chiedere informazioni sulle borse di studio, sulle certificazioni richieste e molto altro ancora. **La fiera Study UK 2021 è in preparazione ed è prevista per questo autunno.**



L'università negli Stati Uniti



Cosa devo sapere

Negli Stati Uniti si accede all'università con il diploma di High School, l'equivalente del nostro diploma di scuola superiore.

Sono previsti due cicli di studi. Il primo è il **Bachelor degree**, che dura 4 anni con un biennio comune per i vari indirizzi di studio e gli ultimi due anni di specializzazione. Una volta ottenuta la laurea, si aprono due strade: i **Master** di durata variabile (2 per le business school, 3 per chi studia legge, 4 per la scuola di medicina) e i **Phd** per chi è interessato alla carriera universitaria o alla ricerca.

Di norma, gli studenti italiani in possesso di una laurea triennale possono accedere direttamente ai master e Phd ma gli atenei possono richiedere crediti e certificazioni aggiuntive. Le più comuni sono la certificazione **TOEFL** per la lingua inglese, il **Gmat** per gli studenti che puntano a un master e il **Gre** per chi vuole ottenere un Phd.

Studiare negli Usa è costoso: 4 anni in un ateneo privato per ottenere il bachelor degree possono costare 25mila dollari, comprensivi di tasse universitarie e alloggio; per i master si va ai 30mila dollari delle università pubbliche agli oltre 70mila delle private. Gli studenti, anche internazionali, possono tuttavia richiedere dei lavori all'interno del campus e borse di studio totali o parziali in base al merito (vedi sezione cosa devi fare).



L'università negli Stati Uniti



Cosa devo fare

Muoverti con largo anticipo. Per iniziare un corso di laurea a settembre, bisogna presentare domanda di ammissione tra dicembre e gennaio dell'anno precedente, quindi del 4 anno di scuola superiore italiana.

Ogni università americana specifica sul proprio sito quali sono i criteri di accesso e di assegnazione de punteggi. Quasi tutte, oltre alle certificazioni su menzionate relative alla conoscenza dell'inglese e di alcune materie specifiche come la matematica, richiedono ai candidati di allegare alla domanda le pagelle e piani di studio del liceo, delle lettere di referenze, uno “**study project**” che descriva gli obiettivi e il percorso di studio che si intende seguire, un curriculum vitae che consenta di capire anche le competenze e le esperienze di vita dello studente e la documentazione finanziaria necessaria per provare che si possano coprire le spese di studio, vitto e alloggio.

Per scegliere le università in cui conseguire il bachelor degree si possono consultare i siti educationusa.state.gov e collegeboard.org. Per i master e phd invece la ricerca può partire da gradschools.com

Per le borse di studio, oltre ai portali delle singole università, si può consultare il sito educationusa.info/financial-aid, il sito fondostudentiitaliani.it e il sito del programma Fulbright <https://fulbright75.org>.

I TUOI FIGLI SOGNANO L'UNIVERSITÀ ALL'ESTERO?

Vieni a scoprire come si fa!

SERATA INFORMATIVA GRATUITA

CON I GIORNALISTI DI RADIOMAMMA
E GLI ESPERTI DI ELAB

**La tua occasione per
chiarire ogni dubbio e fare
una scelta consapevole.**

L'evento è dedicato ai percorsi bachelor e master e aperto a studenti e famiglie.

Di cosa parleremo:

- ✦ Paesi (USA, UK, Europa)
- ✦ Come scegliere la giusta università
- ✦ Quando e come inviare l'applicazione
- ✦ Borse di studio



Lunedì 17 febbraio

18.30-20.00

Istituto Leopardi

Via Arena 13 Milano

REGISTRATI ORA





Costi e borse di studio



I costi



Cosa devo sapere

Sono le singole università a fissare il costo che può variare, all'interno dello stesso ateneo, in base ai corsi di laurea. La tassazione funziona con un sistema a scalare in base all'I.S.E.E. per la maggior parte degli atenei. Ognuno indica la cifra che limita la no tax area sotto quale lo studente non paga nulla iscrivendosi e le altre fasce. Anche dove la tassazione è fissa, come per alcune libere università, c'è comunque la possibilità di riduzione dei costi grazie a borse di studio. Per tutte esistono borse di studio per merito.

Con le ultime esenzioni entrate in vigore nel 2020, la fascia no tax arriva fino 20mila euro di I.S.E.E., per alcuni atenei 23mila. Fino a questa soglia non ci sono tasse o ci sono contributi minimi. Le fasce successive vanno dai 500 euro l'anno, fino agli oltre 12mila di alcune libere università. Da moltiplicare per gli anni di studio e con la possibilità di variazioni per cambio di corsi di laurea e passaggio dalla triennale alla specialistica. Dovete poi aggiungere i costi per i libri, vitto e alloggio per i fuori sede.



Cosa devo fare

Al momento dell'iscrizione è necessario avere il modello I.S.E.E., Indicatore della Situazione Economica Equivalente, aggiornato. Esiste un modello dedicato all'università. L'ammontare complessivo della spesa si calcola in base a questo. La suddivisione delle rate è stabilita dai diversi Atenei.



I costi



Cosa devo fare

Il pagamento delle tasse deve avvenire entro i termini fissati dalle università pena l'aggiunta di una mora (varia a seconda dell'università ma in generale è di 30 euro fino a 15 giorni dopo la scadenza e da 70 a 100 euro di mora, dal 16° esimo giorno di ritardo) e l'impossibilità di fare gli esami e di accedere ai servizi.

La prima rata di solito va pagata entro novembre, la seconda entro marzo, ma la scelta è degli atenei. I corsi a numero chiuso hanno tempi anticipati perché il pagamento della prima rata è anche conferma dell'accettazione del posto ottenuto con la prova superata.

Il pagamento delle tasse universitarie degli istituti pubblici si fa attraverso PagoPA, il sistema della pubblica amministrazione. Il bollettino si può stampare, pagare on line oppure con l'home banking usando le funzioni PagoPA o CBILL. Alcune università hanno comunque tenuto attivi altri sistemi di pagamento: il MAV, generato dal portale dell'Ateneo, le carte di credito, l'assegno bancario e l'addebito diretto.

I costi: l'iscrizione a tempo parziale



Cosa devo sapere:

Sapevi che puoi frequentare l'Università part time? Questo tipo di iscrizione è stata pensata per adattare a esigenze personali il percorso di uno studente. I tempi possono arrivare a raddoppiare rispetto alla durata normale senza oneri o tasse aggiuntive come per gli studenti che frequentano anni fuori corso. Gli atenei hanno una modulistica dedicata.



Cosa devo fare:

La prima rata delle tasse resta invariata, la seconda viene ridotta fino al 50%. C'è la possibilità di passare dal tempo pieno a quello parziale e viceversa. Ogni università decide in questi casi come gestire le tasse già versate (non sempre vengono restituite) o quando vada aggiunto alle rette già pagate.

Solo in condizioni speciali, per esempio i casi di studenti con figli e non in tutti gli atenei, è possibile iscriversi a tempo parziale a corsi a numero chiuso. È sempre possibile farlo per i corsi senza test di ingresso. Con l'iscrizione a tempo parziale non hai, di solito, diritto a borse di studio.

I costi: consigli



- *I siti delle principali università hanno una **pagina dedicata con un calcolatore**: inserisci i tuoi dati e puoi sapere in anticipo il costo del corso di laurea che hai scelto;*
- *Serve tempo per avere l'I.S.E.E aggiornato. Meglio che tu ti rivolga al CAF in anticipo. Servono almeno un paio di mesi. Servono: Carta d'identità in corso di validità, Codice fiscale del soggetto e dei componenti del nucleo familiare, il 730, contratto di locazione nel caso in cui si stia in affitto, certificazione Unica, depositi bancari e giacenza media del conto, documentazione sul patrimonio immobiliare, quota capitale residua dei mutui stipulati, targa dei veicoli posseduti.*



Le borse di studio

Tutti gli Atenei propongono forme di sostegno allo studio. Sono gestiti da università ed enti per il diritto allo studio.



Cosa devo sapere:

Esistono due categorie di aiuti economici per gli studenti.

- **Aiuti diretti:** sono le borse di studio, l'esonero parziale o totale dalla tassazione e variano in base al merito e alla situazione economica degli studenti;
- **Aiuti indiretti:** sono i servizi che vengono offerti agli studenti in forma agevolata rispetto ai costi di mercato, vanno dagli alloggi alle mense passando per iscrizioni agevolate ad attività culturali e sportive dei centri universitari.

Gli esoneri

Oltre alle borse di studio e agli esoneri per reddito stabiliti dalle fasce I.S.E.E. ci sono possibilità di esonero totale o parziale dalle tasse: esonero dai contributi di facoltà per chi è fuori corso e deve solo discutere la tesi ; esonero parziale dai contributi di laboratorio per studenti fuori corso da 1 o 2 anni; esonero parziale dai contributi di facoltà per chi è al terzo anno fuori corso; esonero dalla tassa di iscrizione per matricole diplomate con 100/100; esonero totale per gli studenti con grave invalidità

Le borse di studio



Cosa devo sapere

Le borse di studio sono assegnate per concorso. Per conoscere contenuti e scadenze devi consultare la Gazzetta Ufficiale, ma tutte sono riportate anche nelle pagine dedicate degli Atenei e degli Enti per il diritto allo Studio. Sono assegnate per merito (risultati e crediti di studio) e per reddito (serve l'I.S.E.E come per il pagamento delle tasse universitarie).

Le borse di studio possono essere in denaro o in servizi oppure miste, parte in denaro e parte in servizi. Dipendono sempre dai fondi messi a disposizione annualmente quindi non tutti quelli che ne fanno richiesta hanno la possibilità di ottenerle.

Il prestito d'onore:

È un'alternativa per gli studenti che non riescono a ottenere agevolazioni tramite borse di studio. Non è fatto direttamente dalle università, ma diverse banche lo propongono come opzione. Di solito è segnalato dall'ente per il diritto allo studio.



Le borse di studio: consigli



- *Esistono decine di altri aiuti economici forniti da fondazioni private, enti locali, aziende e dalle stesse università sotto forma di contributi per libri o viaggi. Non sono tutti segnalati nello stesso luogo, conviene chiederne un elenco **all'ente per il diritto allo studio**;*
- *Se sei uno studente fuori sede puoi concorrere all'assegnazione di un posto **nei collegi universitari o case dello studente a prezzi agevolati**. L'ammissione ai collegi avviene per concorso o attraverso una selezione. In entrambi i casi si tiene conto di merito e reddito. Ancora una volta tieni a portata di mano la documentazione dell'I.S.E.E. L'elenco dei collegi in tutta Italia è sul sito del Miur;*
- *. Puoi a lavorare all'interno dell'università mentre studi. Sono posti assegnati per concorso. Possono fare domanda gli studenti iscritti almeno al secondo anno e a un anno non successivo al primo fuori corso. I lavori sono nelle biblioteche, nelle mense, nell'assistenza a studenti disabili per un massimo di 150 ore l'anno.*



Bisogni educativi speciali





Studenti con disabilità-BES-DSA

È la legge 28 gennaio 1999 n.17 ad aver organizzato in modo organico uffici dedicati e gestione della presenza di studenti con disabilità negli Atenei. Ogni Università deve avere un ufficio dedicato alla promozione dell'integrazione degli studenti disabili, nella maggior parte degli Atenei accoglie anche gli studenti con DSA e BES.



Cosa devo sapere

Questo ufficio è il riferimento costante per gli studenti che devono però aver segnalato all'atto dell'iscrizione la propria disabilità. Gli interventi sono in quattro settori:

- **orientamento e sostegno:** puoi richiedere un tutor specializzato, uno studente iscritto almeno al terzo anno del tuo stesso corso di studi e che ha seguito un corso per assistere una persona disabile;
- **accessibilità degli spazi:** parcheggi riservati, nessuna barriera architettonica, accompagnamento nelle aule;
- **sussidi finanziari:** esonero totale o parziale dalle tasse, borse di studio dedicate;
- **ausili tecnici e didattici:** lavagne luminose, interprete nella lingua dei segni, posti riservati in aula, registrazioni audio delle lezioni per i non vedenti, sintetizzatori vocali, software specifici per la scrittura



Studenti con disabilità-BES-DSA



Cosa devo sapere:

Anche i test d'ingresso possono essere svolti con prove adattate:

- **tempo aggiuntivo** rispetto a quello previsto per lo svolgimento della prova (i candidati con certificazione ex lege 104/1992 nella misura massima del 50% e solo se ne formulano specifica richiesta; i candidati affetti da DSA sempre al 30% di tempo aggiuntivo, a prescindere da specifica richiesta);
- **strumenti compensativi** ulteriori necessari in ragione della specifica patologia. Sono strumenti compensativi ammessi: calcolatrice non scientifica, video-ingranditore, affiancamento di un tutor”.

La documentazione da presentare per le richieste di adattamento già alle prove di ingresso è quella base anche per il proseguire degli studi:

- Diagnosi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), in base alla L. 170/2010, redatta dal Servizio Sanitario Nazionale, da un Centro privato convenzionato o da uno specialista privato. La documentazione deve risalire a non più di tre anni prima. La diagnosi fatta dopo i 18 anni vale per tutto il percorso di studi
- Certificazione di handicap in base alla L. 104/92;
- Certificazione di invalidità civile;
- Documentazione sulla presenza di una patologia che possa determinare una inabilità anche temporanea allo studio
- Altra documentazione che attesti un bisogno educativo speciale

Studenti con disabilità-BES-DSA



Cosa devo fare::

Puoi richiedere un percorso personalizzato per lo svolgimento degli esami in accordo con docente e tutor, con anche la possibilità di dividere la prova. In particolare, puoi chiedere:

- La possibilità di svolgere prove equivalenti rispetto a quelle proposte, per esempio l'orale a posto dello scritto;
- La riduzione della quantità della prova o l'aumento del tempo per sostenerla;
- Una valutazione adeguata al profilo dello studente.

Le normative di riferimento sono: per la disabilità Legge 104/92 e Legge 17/99 e per DSA Legge n.170 del 2010



Prima ancora di iscriversi all'Università è utile fissare un colloquio di persona con l'ufficio dedicati di Ateneo per conoscere le possibilità offerte dell'Ateneo, ma anche per spiegare al meglio le proprie necessità.



Nuove linee guida

A dieci anni dalla prima la Conferenza nazionale universitaria dei delegati all'inclusione degli studenti con disabilità e DSA (Cnudd) ha pubblicato nuove Linee guida per il diritto allo studio.



Cosa devo sapere

Il documento tiene conto dell'aumento significativo di studenti con disabilità e DSA, che rappresentano il 2,5% della popolazione universitaria (circa 21.000 con disabilità e 23.000 con DSA nel 2020-21).

- Le nuove Linee guida superano l'approccio focalizzato solo sugli strumenti di supporto, promuovendo un'organizzazione universitaria inclusiva che garantisca pari opportunità a tutti.
- Le nuove Linee guida definiscano l'inclusione in termini pratici, puntando non solo sull'accessibilità, ma anche sulla partecipazione attiva degli studenti alla vita universitaria.
- Le Linee guida affrontano temi chiave come l'accessibilità di infrastrutture e strumenti tecnologici, l'adozione di una didattica inclusiva con materiali e comunicazioni accessibili, e l'importanza dei Servizi Disabilità/DSA presenti in quasi tutti gli atenei. Vengono inoltre sottolineate le misure compensative negli esami e il supporto alla mobilità nazionale e internazionale, favorendo la partecipazione a progetti di studio all'estero per studenti con disabilità o DSA.

DVA educatore

INVALIDITA'

PDP

Legge 107

PEI

DIAGNOSI

scuola in
ospedale

GUIDA ALLA FRAGILITÀ SCOLASTICA

Ausili

SOSTEGNO

DSA

GLHO

BES

certificazione

Legge 104

mappe
concettuali

ADHD

FARMACI SALVAVITA